

CITTA' DI TORINO

AVVISO PUBBLICO

ACREDITAMENTO E ISCRIZIONE ALL'ALBO FORNITORI

Sezione "D", Sottosezione "D1"

"Strutture e Servizi per minori e genitori con bambini – Accredimento sociale"

SERVIZI E INTERVENTI EDUCATIVI TERRITORIALI

PREMESSA

La Città di Torino dispone di un'ampia gamma di interventi in favore dei nuclei familiari con minori, che si è strutturata progressivamente a partire dal principio fondante di consentire ai minori di crescere nel proprio contesto di riferimento (*ex* Legge n. 184/1983 "Diritto del minore ad una famiglia", come modificata dalla Legge n. 149/2001), impostando strategie e ricercando adeguate metodologie, anche innovative, che pongano al centro dell'azione le famiglie di origine dei minori e sostenendole attraverso progetti domiciliari a sostegno della genitorialità.

Per quanto riguarda, in particolare, i servizi educativi territoriali, già denominati anche "educativa domiciliare in senso stretto" ed oggetto di gara d'appalto n. 84/2014, in fase di scadenza dell'affidamento ne era stato possibile il rinnovo parziale sino al 28/2/2021 – precisamente, entro il solo limite corrispondente al monte ore dedicato allo sviluppo di comunità e al diritto di visita – mentre, in attuazione del D.U.P. 2017/2020, che prevedeva *"la necessità di meglio coordinare e gestire i servizi preventivi, domiciliari e territoriali per minori"*, con Determinazione Dirigenziale mecc. n. 2018 0726/019 del 27/02/2018 si era rilevata la necessità di ricondurre la funzione di educativa domiciliare in senso stretto, pari al 65% del monte ore dell'appalto citato, al sistema di accreditamento di servizi per minori, che costituisce oggetto del presente avviso.

Il percorso di accreditamento sociale cittadino, avviato con D.C.C. del 9 dicembre 1998 (mecc. 1998 05122/19 e successiva D.G.C. del 1° luglio 1999 (mecc. 1999 05525/019) e s.m.i., ha visto continuità e revisione progressiva con gli sviluppi progettuali di cui alle D.G.C. mecc. 2008 09393/019, mecc. 2010 08863/019, mecc. 2011 02403/019, mecc. 2011 08059/019, mecc.2013 02950/019, mecc. 2014 03520/019, mecc. 2015 00499/019 e mecc. 2015 06204/019. Tale percorso, originato a partire dalle forme di accoglienza residenziale, si è progressivamente evoluto, ricomprendendo modelli progettuali

diurni e territoriali, orientati secondo una logica non solo riparatrice, ma, bensì, anche di promozione e prevenzione, quali le *progettualità riferite agli interventi educativi professionali individualizzati domiciliari e territoriali*, strumento di rafforzamento delle capacità genitoriali, utilizzato per affiancare le famiglie e sostenerle al fine di evitare l'allontanamento del minore.

La procedura di accreditamento utilizzata in questi anni – originariamente mutuata dalla normativa in ambito sanitario (DPCM 14/1/1997) e regolamentata dalla D.C.C. del 9/12/1998 n. mecc 1998 05122/019 e poi prevista in ambito sociale dalla Legge 328/2000 e dal D.P.C.M. attuativo 30 marzo 2001, recante atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000, n. 328, nonché dalla Legge Regionale 1/2004 (art. 29) e dalla D.G.R. 22 maggio 2006, n. 79-2953 – ha dimostrato la sua validità, in quanto l'ambito di intervento di pertinenza dei servizi di educativa territoriale per minori è prevalentemente caratterizzato dalla necessità di fornire risposte individualizzate per le quali è difficilmente predeterminabile la *mission*, la quantità e la durata del servizio da attivarsi, come pure l'ammontare del fabbisogno finanziario conseguente.

La possibilità di fare ricorso alla procedura di accreditamento per l'acquisto di tali servizi, già affermata da ANAC con proprie Delibere n. 32 e n. 966 del 2016 – quest'ultima successiva all'entrata in vigore del vigente codice dei contratti pubblici – nonché, più recentemente, dalla riforma del Terzo settore di cui ai Decreti Legislativi del 2/7/2017 n. 112, recante disciplina dell'impresa sociale e n. 117, recante codice del Terzo settore (cfr., in particolare, l'art.55), ha ottenuto definitiva e generale sanzione con il Decreto Legge 16/7/2020 (c.d. "decreto semplificazioni"), convertito con la Legge 11/9/2020, n. 120, il quale ha collocato a pieno titolo le procedure previste dal citato art. 55, D.Lgs. n. 117/2020 – fra le quali, l'accreditamento – nell'alveo del codice dei contratti pubblici(vedasi art. 30 comma 8 e 59 come da quest'ultimo decreto modificati). In tale contesto normativo, l'Amministrazione, con la D.G.C. mecc. 2018-4978/19 del 6/11/2018 aveva già optato per la modalità dell'accreditamento libero, che consente l'accesso a tutti i fornitori in possesso dei requisiti a contrarre con la Pubblica Amministrazione e dei necessari requisiti di qualificazione, nel rispetto dei principi generali relativi ai contratti pubblici e, in particolare, dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, efficacia, mutuo riconoscimento, proporzionalità, ora esplicitamente richiamati dal succitato Decreto Semplificazioni..

L'esito positivo della procedura di accreditamento, per le caratteristiche della stessa, non costituisce per il fornitore garanzia di provvista.

Il programma annuale dell'Amministrazione per l'esercizio 2018, approvato dal Consiglio Comunale con Deliberazione del 10/4/2018 mecc. n. 2018 00761/024, aveva previsto "... di procedere ad una

modellizzazione dei progetti educativi individualizzati alternativi all'inserimento in struttura volta a ricondurli ad un unico sistema di erogazione, quello dell'accreditamento. In particolare, sulla base delle prassi sperimentate nei due ambiti e del monitoraggio effettuato sulle stesse, occorrerà definire moduli di intervento in termini di livelli differenti di complessità e di obiettivi perseguibili nell'arco temporale massimo di diciotto mesi, cui far corrispondere diversi volumi di attività, garantendo pertanto maggior omogeneità di risposta a parità di bisogno e consentendo una maggiore specializzazione degli interventi dei fornitori". Alla luce di quanto al periodo precedente e delle ulteriori disposizioni di cui alla D.G.C. n. 147 del 2/3/2021, esecutiva dal 18/3/2021, in materia di *interventi educativi territoriali*, che si differenziano dagli *interventi educativi professionali domiciliari* in quanto caratterizzati da una minore intensità e dalla necessità di essere collegati ad altri servizi territoriali, occorre approvare l' avviso di accreditamento, al fine di procedere all'iscrizione all'Albo Fornitori della Città, Sezione D, Sottosezione D1 (*"Strutture e Servizi per minori e genitori con bambini – Accredimento sociale"*), di fornitori specializzati nel supportare e sostenere i minori e le famiglie in situazioni di vulnerabilità sociale, di povertà socio-culturale, di isolamento sociale tramite percorsi di conoscenza e radicamento sul territorio di appartenenza, rafforzando e arricchendo le reti di sostegno a cui potersi riferire e costruendo insieme uno spazio di crescita significativo per il minore. Questo obiettivo rafforza e conferma la scelta perseguita negli anni, per la quale l'inserimento di minori in strutture residenziali è da considerarsi estrema ratio, da attivarsi solo laddove le azioni di prevenzione, accompagnamento e sostegno alla famiglia, anche allargata, nonché la ricerca di soluzioni di accoglienza in affidamento familiare (residenziale o diurno) non siano praticabili, nel superiore interesse del minore e nel rispetto dei tempi massimi di permanenza previsti anche dalla D.G.R. 18/12/2012, n. 25-5079. La partecipazione attiva della famiglia è un aspetto fondamentale del progetto di accompagnamento che permette alle figure genitoriali sia di migliorare le competenze di cura nei confronti dei figli e sia di collaborare ad organizzare la propria vita familiare riattivando anche risorse individuali per affrontare le difficoltà (Linee Nazionali di Indirizzo per l'interventi in favore di bambini e famiglie in situazioni di vulnerabilità emanate in data 21/12/2017 dal Ministero Lavoro e delle Politiche Sociali). La condivisione del progetto con la famiglia va sostenuta attraverso la costruzione graduale di un percorso positivo di coinvolgimento dei soggetti interessati nei processi valutativi e decisionali che li riguardano. Coinvolgere la famiglia garantendole il massimo livello di partecipazione al progetto, a partire dalla scelta della risorsa più adeguata ai propri bisogni, in sede di opzione fra gli operatori economici accreditati per *mission* confacenti, costituisce un ulteriore elemento per gli esiti positivi del progetto.

Il presente intervento viene inoltre esteso alle famiglie, presenti e future, beneficiarie del Reddito di

Cittadinanza (Re.C.) di cui al D.L. 28/1/2019, n. 4, convertito con modificazioni, dalla L. 28/3/2019, n. 26, in cui sono presenti figli minorenni: si tratta di nuclei con problematiche prevalentemente connesse all'occupazione, alla scarsa conoscenza del mercato del lavoro ed alla scarsa spendibilità su di esso, a causa del basso livello di scolarità acquisito, della saltuarietà ed irregolarità delle esperienze lavorative e della difficoltà nella conciliazione fra tempi di cura e tempi di lavoro. Tale situazione provoca un circolo vizioso di sfiducia e di difficoltà familiari, tali da necessitare di interventi educativi di supporto alla genitorialità e/o di altri supporti. Gli interventi oggetto del presente avviso dovranno, pertanto, essere attuati tenendo conto delle indicazioni operative contenute nelle linee guida Re.C. approvate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Gli interventi per servizi di cui al presente avviso, di norma consistenti in un numero massimo di 7 (sette) ore settimanali e 30 (trenta) mensili, erogabili con flessibilità mensile e per la durata massima di diciotto mesi, valorizza ulteriormente le esperienze già consolidate sui territori di afferenza dei distretti cittadini e le riconduce ad un unico sistema di erogazione, implementando in modo innovativo le risorse che sempre più devono rispondere in modo flessibile ai mutamenti dei bisogni delle famiglie. In ogni caso, il recupero delle prestazioni di servizi oggetto del presente avviso, eventualmente non erogati nel periodo autorizzato, non potrà essere effettuato oltre il termine coincidente con l'ultimo giorno del secondo mese successivo a tale periodo. La percentuale massima di lavoro indiretto autorizzabile all'interno dei detti interventi è del 20% (venti per cento).

Con il presente avviso di accreditamento, come esplicitato nella Deliberazione della Giunta Comunale n. 147 del 2/3/2021, è stata inserita la nuova mission denominata "gestione del diritto di visita";

Tale mission, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2014, n. 15-7432 "Approvazione di indicazioni operative per i servizi inerenti i luoghi per il diritto dovere di visita e di relazione cosiddetti di luogo neutro", è finalizzata a sostenere, mantenere, ricostruire la relazione tra minore e genitore non affidatario ed è orientata all'attivazione dei necessari sostegni per il rafforzamento delle capacità positive genitoriali e per una tempestiva liberalizzazione degli incontri, compatibilmente con il benessere del minore (lieve intensità). L'educatore svolge tale funzione nell'ambito e con le modalità più vicine al contesto di vita del minore e più rispondenti al suo benessere, avvalendosi dei suoi normali luoghi di vita, (prossimità) compresa l'abitazione del genitore non affidatario, di parenti e/o altri luoghi (ludoteche, centri gioco, centri diurni, oratori, etc.).

Anche per tale mission costituisce un valore aggiunto alla prestazione il coinvolgimento diretto della famiglia nella scelta del fornitore accreditato, ovunque esso operi, in struttura o sul territorio ed indipendentemente dal territorio in cui opera, nell'auspicio che per questa sia più agevole individuare

soluzioni alternative a quelle dell'incontro in Luogo Neutro che, nell'interesse del minore, non risulta opportuno protrarre a lungo nel tempo.

OGGETTO e DESTINATARI DELL'AVVISO

La Città di Torino , con la D.G.C. n. 147 del 2/3/2021 sopra citato, avvalendosi della facoltà di cui agli artt. 30, co. 8 e 59, co. 1, D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., per il prosieguo del lavoro di accreditamento sociale e relativa iscrizione al predetto Albo Fornitori ed in attuazione dell'art. 11, L. n. 328/2000 e dell'art. 5, D.P.C.M. 30/03/2001, della Legge Regionale n. 1/2004 (art. 29), della Deliberazione della Giunta Regionale 22 maggio 2006, n. 79-2953, nonché della riforma della disciplina dell'impresa sociale e del Terzo settore di cui ai DD. LLgs. 2 luglio 2017, n. 112 e n. 117 (art. 55), ha approvato l'indizione del presente avviso pubblico per l'accreditamento e l'iscrizione all'Albo Fornitori della Città, Sezione "D", Sottosezione "D1" ("*Strutture e Servizi per minori e genitori con bambini – accreditamento sociale*"), relativamente agli "interventi educativi territoriali per minori", redatto in ottemperanza a quanto previsto dalle delibere ANAC n. 32/2016, e n.966/16, dai DD.LLgs. 2/07/2017 nn. 112 e 117 (art.55), di riforma del Terzo settore e dal D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. – in particolare, come modificato dal Decreto Legge 16/7/2020, convertito con la Legge 11/9/2020, n. 120 – ed in attuazione di quanto previsto nel programma biennale 2021/22 di acquisto beni e servizi, precisando i criteri di accesso ed approvando gli allegati riferiti agli **interventi educativi territoriali**, come elencati e dettagliati *infra*, ai numeri 1) e 2) sotto il titolo "**MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCREDITAMENTO**"

Ciascun operatore economico in possesso dei requisiti previsti dal presente avviso sotto il titolo "**REQUISITI DI ACCESSO E DI QUALITA' DEL SERVIZIO**", potrà presentare istanza per l'accreditamento e l'iscrizione *ex novo* di servizi educativi territoriali per minori, in relazione a tutte o soltanto ad alcune delle *mission* distinte in istanza. Gli operatori economici già accreditati ed iscritti all'Albo a tutto il 30 giugno 2021 per i servizi educativi territoriali per minori, potranno presentare istanza per la conferma e/o revoca del loro accreditamento ed iscrizione, in relazione a tutte le *mission* già accreditate nel pregresso periodo di accreditamento ed iscrizione, nonché istanza per l'adesione a *mission* non ancora accreditate e per la nuova *mission diritto di visita*.

Per i servizi accreditati e iscritti ai sensi del presente avviso, la scelta del fornitore avverrà nel rispetto del principio di trasparenza, adottando i seguenti criteri:

1. *mission* prevalente, caratteristiche del servizio e territorio/distretto in cui deve essere svolto, prestazioni offerte in riferimento alla fascia d'età, tipologia, bisogni e condizioni individuali dei minori beneficiari;
2. disponibilità all'attivazione del servizio al momento della richiesta;
3. opzione del nucleo familiare di riferimento, laddove essa sia esercitabile, o da parte del Tutore o dell'esercente la responsabilità genitoriale;
4. continuità assistenziale e/o clinico-assistenziale, in caso di prosieguo di intervento sanitario disposto dal Servizio di Neuropsichiatria Infantile dell'ASL "Città di Torino" e/o dai Servizi Sociali competenti, in assenza di criticità, segnalate dalla famiglia o dal servizio titolare del caso, che abbiano avuto come conseguenza rilievi formali da parte dell'Amministrazione, per cui non siano state fornite adeguate controdeduzioni – in particolare, tale criterio si applicherà agli interventi educativi territoriali attivi sui singoli distretti alla data del 30 giugno 2021, fino alla conclusione del progetto.
5. rotazione dei fornitori, optando per quello che, al momento dell'insorgenza del fabbisogno del servizio, risulterà percepire la provvista inferiore.

La scelta operata sulla base dei criteri suesposti per l'individuazione del fornitore dello specifico servizio/intervento, tra quelli accreditati nell'ambito del distretto di riferimento in relazione alla medesima *mission*, verrà registrata tramite redazione di apposito verbale e/o sarà attestata dal sistema informativo in corso di sviluppo.

Qualora la *mission* necessaria non venga garantita dai fornitori accreditati nel distretto di appartenenza della famiglia interessata ovvero l'intervento debba svolgersi in un territorio diverso da quello di residenza del minore (es. residenza del genitore separato), l'operatore sociale o sanitario può proporre alla famiglia di esercitare la propria facoltà di scelta entro la rosa di fornitori accreditati in altri distretti che hanno dichiarato e comprovato la *mission* richiesta.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCREDITAMENTO

Con il presente avviso, pubblicato sull'albo pretorio *on line* della Città di Torino, si invitano i soggetti interessati ed in possesso dei requisiti previsti dal presente avviso pubblico, a presentare la seguente documentazione:

1) OPERATORI ECONOMICI GIA' FORNITORI, ALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO, DI SERVIZI EDUCATIVI TERRITORIALI ACCREDITATI ED ISCRITTI ALL'ALBO FORNITORI DELLA CITTÀ, SEZIONE "D", SOTTOSEZIONE D1 ("STRUTTURE E SERVIZI PER MINORI E GENITORI CON BAMBINI –

ACCREDITAMENTO SOCIALE”): (i) istanza di conferma dell’accreditamento ed iscrizione dei detti servizi con riferimento a tutte od alcune delle *mission* già accreditate ed iscritte e/o di accreditamento ed iscrizione dei detti servizi con riferimento a mission diverse e/o ulteriori rispetto a quelle già accreditate (All. 1-A); (ii) progetto del servizio relativamente alle nuove *mission* che si intende proporre diverse rispetto a quelle già accreditate (All. 1-B), (iii) carta del servizio qualora aggiornata successivamente all’ultimo accreditamento e comunque comprensiva delle eventuali nuove mission (all’All. 1-C);

2) OPERATORI ECONOMICI DIVERSI DA QUELLI SUB 1): istanza di accreditamento ed iscrizione, con indicazione delle *mission* d’interesse (All 1-A); progetto del servizio (All. 1-B); carta del servizio (All. 1-C).

L’istanza deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell’operatore economico, ai sensi dell’art. 38, comma 3, D.P.R. n. 445/2000 e deve essere accompagnata da copia fotostatica fronte-retro non autenticata di un documento di identità o di riconoscimento del sottoscrittore; deve essere redatta in lingua italiana, in bollo od in carta semplice per i soggetti esenti da tributo e deve attestare le dichiarazioni previste ai sensi degli artt. 45 e 46 del D.P.R. n. 445/2000 e la documentazione richiesta. La Città di Torino si riserva di chiedere, in qualsiasi momento, la documentazione che accerti la veridicità delle dichiarazioni rese ex D.P.R. N. 445/2000.

L’istanza e la relativa documentazione debbono pervenire alla *Divisione Servizi Sociali, Socio Sanitari, Abitativi e Lavoro - Area Politiche Sociali*

SERVIZIO MINORI e FAMIGLIE -via Carlo Ignazio Giulio, 22 - 10122 Torino

a mezzo PEC all’indirizzo: servizi sociali@cert.comune.torino.it con oggetto: "**Contiene istanza e relativa documentazione come da avviso di accreditamento ed iscrizione all’Albo Fornitori della Città, Sez. D, Sottosez. DI, per servizi educativi territoriali per minori – Rif. D.G.C. n. 147 del 2/3/2021**";

Il primo termine utile per la presentazione dell’istanza e dell’allegata documentazione è per **le ore 12:00 del giorno 3 maggio 2021**; successivamente, la presentazione potrà avvenire entro **le ore 12:00 dei giorni 3 maggio e 3 novembre di ogni anno, ovvero delle prime giornate feriali successive, se tali date cadono in corso di festività o di chiusura degli Uffici della Città di Torino per altra causa**; l’ultimo termine utile per la presentazione dell’istanza e dell’allegata documentazione è per **le ore 12:00 antimeridiane del giorno 03/11/2024**.

Le istanze pervenute oltre i termini temporali di cui all'alinea precedente potranno essere valutate unitamente a quelle presentate per la sessione di valutazione successiva; in ogni caso, non potranno essere valutate le istanze pervenute oltre le ore 12:00 antimeridiane del 03/11/2024.

REQUISITI DI ACCESSO E DI QUALITÀ DEL SERVIZIO

Possono presentare istanza per l'accreditamento e l'iscrizione all'Albo Fornitori della Città, Sez. D, Sottosez. D1, di servizi educativi territoriali per minori, gli operatori economici di cui all'art. 45, D.Lgs. n. 50/2016 che, alla data di scadenza del presente avviso (ore 12.00 del 3 maggio 2021) e/o alle ulteriori scadenze per la presentazione delle istanze, indicate nella sezione **"MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA"**, posseggono i requisiti relativi alla capacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione di cui all'art. 80, D.Lgs. n. 50/2016, nonché ogni altro requisito previsto dal presente avviso; inoltre, debbono alle medesime scadenze, gli operatori economici interessati a presentare istanza debbono risultare autorizzati da almeno ventiquattro mesi, a gestire per conto di Enti pubblici o privati ed in sedi ubicate nel/i distretto/i cittadini per cui presentano istanza, attività/servizi/interventi idonei a garantire la conoscenza e il radicamento sul territorio, offrendo al minore ed alla sua famiglia la possibilità di accedere anche ad altre realtà formali e informali con cui i detti operatori economici collaborano continuativamente, dimostrando di avere alle proprie dipendenze una dotazione anche minima di personale qualificato, ai sensi della normativa vigente e s.m.i. (D.M. 8 ottobre 1998 n. 520; art.6 comma 3 D.Lgs. 502/1996; Legge 26 febbraio 1999 n. 42; D.M. 22 giugno 2016; Legge di bilancio 2018 (legge 27 dicembre 2017, n. 205 g.u. n. 302 del 29.12.2017 suppl. Ordinario n. 62). La suddetta attività deve essere oggetto di contratto/accordo/convenzione in corso alla data di presentazione dell'istanza e fino al 30/06/2020 o ad una data successiva. A tale proposito viene richiesta l'autocertificazione per le attività con Enti Pubblici, diversamente per quelle con Enti Privati occorre allegare copia del contratto/accordo/convenzione.

Le Organizzazioni in possesso dei requisiti di cui sopra, potranno presentare i progetti per uno o più distretti cittadini, a cui corrispondono i fabbisogni presunti sotto riportati espressi in monte ore per ciascun distretto cittadino e per annualità, specificando che questi costituiscono il massimale di tutti gli interventi individuali attivabili e, pertanto, non corrispondono in alcun modo ad una provvista garantita.

La capillarità e la prossimità al territorio di pertinenza del minore e della sua famiglia rappresentano, infatti, un importante punto di partenza per lo sviluppo di offerte di servizi, anche innovativi. Gli operatori economici così individuati contribuiscono al mantenimento di – e concorrono a rappresentare

– una rete di opportunità per i minori e le famiglie, ad integrazione dei servizi offerti e già sperimentati, secondo il modello di filiera di servizi integrati. Tale modello è idoneo ad assicurare ai minori e alle loro famiglie l'accesso e la fruizione dei vari servizi presenti nel territorio, quale concreta risposta alle esigenze di conciliazione/armonizzazione dei tempi familiari, al fine di tendere all'autonomia delle persone.

Inoltre, per la gestione del servizio occorre il possesso di requisiti di qualità in ordine all'adozione della Carta del servizio, alla dotazione di strumenti di comunicazione e trasparenza, all'integrazione delle progettualità attive e "continuative" con altri servizi presenti sul territorio, alla qualificazione del personale rispetto alle *mission* dichiarate, alle modalità adottate per il contenimento del *turn over* degli operatori, agli strumenti di valutazione e verifica, ai progetti educativi individualizzati, all'eliminazione delle barriere architettoniche.

Per ottenere e mantenere l'accreditamento e l'iscrizione nell'Albo Fornitori della Città di Torino per tali servizi ed interventi, gli operatori economici interessati a presentare istanza ai sensi del presente Avviso, debbono, pertanto:

- possedere i requisiti di accesso in esso previsti, nonché ogni ulteriore requisito di qualità sopra descritto;
- descrivere la/le proprie *mission*, specificando la tipologia di persone e di bisogni alla cui risposta ritengono di essere maggiormente qualificati: la specializzazione del fornitore deve trovare riscontro nei *curricula* di studio e professionali del personale indicato, nonché nella sua formazione;
- mantenere i detti requisiti sino alla data di scadenza del periodo di accreditamento ed iscrizione dei servizi educativi territoriali all'Albo Fornitori della Città di Torino di cui al presente Avviso (30 giugno 2025).

Gli operatori economici in possesso dei requisiti di cui sopra potranno presentare i progetti per uno o più distretti cittadini, a cui corrispondono i fabbisogni presunti sotto riportati, espressi in monte ore per ciascun distretto cittadino e per annualità, specificando che questi costituiscono il massimale di tutti gli interventi individuali attivabili e che, pertanto, non corrispondono in alcun modo ad una provvista garantita.

<i>DISTRETTO / SERVIZIO</i>	FABBISOGNO MENSILE INTERVENTI EDUCATIVA TERRITORIALE ACCREDITATI	FABBISOGNO MENSILE EDUCATIVA TERRITORIALE DIRITTO DI VISITA
Distretto sud - est (circ. 1/8)	1.271	97
Distretto sud - ovest (circ. 2/3)	1.470	171
Distretto nord – est (circ. 6/7)	1.715	141
Distretto nord – ovest (circ. 4/5)	1.732	79
Servizio Minori e Famiglie	78	44
TOTALE	6.266	532

Il costo orario onnicomprensivo che sarà riconosciuto per i servizi oggetto del presente avviso è di Euro 22,11, oltre ad IVA se dovuta, fatti salvi, gli eventuali aumenti che saranno determinati dalla applicazione, ove positiva, della variazione percentuale dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (F.O.I.), al netto dei tabacchi, rilevata per il mese di giugno, rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

REQUISITI DI ACCREDITAMENTO E IMPEGNI (personale - titoli professionali - organizzazione)

La Città si impegna a supportare e/o affiancare gli operatori economici nelle diverse azioni definite nel presente avviso.

Gli operatori economici si impegnano a mantenere nel tempo i requisiti di qualità, progettuali e di accreditamento previsti dal quadro normativo di riferimento.

Gli operatori economici, in costanza di accordo contrattuale, si impegnano a trasmettere al Servizio Minori e Famiglie della Città di Torino, le comunicazioni specificative delle variazioni/sostituzioni del

personale, compresi i coordinatori, impegnati nei servizi/interventi accreditati e iscritti all'Albo Fornitori, nonché i *curricula* aggiornati.

Gli operatori economici si impegnano a realizzare attività di formazione e di supervisione del personale impiegato, in relazione alle *mission* indicate nel progetto di servizio.

Il personale ha carattere di stabilità, salvo eventi imprevedibili o previsti dalla normativa vigente e/o da istituti contrattuali.

Gli operatori economici, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. n. 39/2014 in ordine all'attuazione della Direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile, debbono dichiarare che il personale impiegato nello svolgimento del servizio non è incorso in condanne per alcuno dei reati indicati all'art. 25-*bis* del D.P.R. 14 novembre 2002 n. 313.

Gli operatori economici saranno responsabili del comportamento del proprio personale e saranno tenuti all'osservanza delle leggi vigenti in materia di previdenza, assistenza e assicurazione infortuni, nonché le norme dei contratti di lavoro di categoria per quanto concerne il trattamento giuridico ed economico; dovranno, altresì, provvedere, a propria cura e spese, a tutti gli obblighi che derivano dall'esecuzione del contratto, in ottemperanza alle norme del D.Lgs. n. 81/2008 s.m.i. in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché a quelle in vigore nelle località in cui deve essere prestato il servizio oggetto del presente contratto, presso i seguenti organismi: I.N.P.S., I.N.A.I.L., ASL, Laboratorio di Sanità Pubblica, Ispettorato del Lavoro e VV.FF..

Gli operatori economici sono tenuti ad individuare un referente/coordinatore al fine di facilitare il coordinamento degli interventi accreditati e i rapporti con l'Amministrazione Comunale e la rete di servizi del territorio; inoltre, rappresenta il punto di riferimento per i familiari degli interessati e per i servizi sociali territoriali che hanno in carico le persone; deve possedere i requisiti di professionalità previsti dalla normativa vigente, al quale sono affidati i compiti di organizzazione delle attività e la vigilanza sugli aspetti qualitativi dei servizi/interventi forniti.

Gli operatori economici si impegnano, altresì, a dare immediata comunicazione alla Città/A.S.L. di fatti, accadimenti rilevanti riguardanti l'utenza, fermo restando gli obblighi di segnalazione alle Autorità Giudiziarie competenti e alle FF.OO..

Gli operatori economici si impegnano a garantire l'erogazione delle prestazioni attraverso il personale preposto e a garantire l'applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria, nonché di eventuale contrattazione integrativa aziendale e di essere in regola con i versamenti delle retribuzioni e dei contributi sociali.

In caso di inadempienze che comportino revoca dell'accreditamento, il contratto si intende automaticamente risolto.

Gli operatori economici, per quanto concerne gli interventi accreditati con riferimento alla sede di attività, si impegnano all'osservanza della normativa relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro D.Lgs.81/2008 es.m.i. (condizioni di stabilità, requisiti igienici previsti nei regolamenti locali di igiene e sanità, condizioni di sicurezza degli impianti, ...), garantendo attenzione costante all'idoneità degli spazi in relazione ai fruitori del servizio. Inoltre, limitatamente ai servizi accreditati che utilizzano immobili della Città per lo svolgimento di quanto oggetto del presente avviso, gli operatori economici si impegnano ad adempiere a quanto previsto da specifici atti e provvedimenti afferenti all'assegnazione/concessione dei locali, anche con riferimento agli aspetti gestionali, organizzativi e di sicurezza dei presidi utilizzati.

La Città e l'A.S.L. possono accedere, anche senza preavviso, ai luoghi ove si svolgono le attività e assumere informazioni dirette dal personale, dagli interessati e dai loro familiari, in ordine alle prestazioni che devono essere garantite ed erogate.

Gli operatori economici si impegnano a definire e garantire una équipe minima di personale, al fine di offrire la necessaria continuità progettuale e relazionale; si impegnano, altresì, ad individuare le modalità di sostituzione del personale.

Gli operatori economici si impegnano al mantenimento dei requisiti del personale, nonché di tutti gli altri requisiti di accreditamento ed a presentare con cadenza annuale gli aggiornamenti relativi al personale ed alla carta del servizio; inoltre, su specifica richiesta degli Enti contraenti e/o di altri soggetti pubblici aventi titolo, si impegnano a presentare ulteriore documentazione.

Gestione degli interventi

La Città definisce una programmazione generale che tiene conto dei bisogni e del loro continuo mutare ed è garante dell'accessibilità ai servizi e della loro continuità. In tale ambito è dunque responsabile nella gestione delle priorità, tenendo conto delle risorse a disposizione e si dota di strumenti adeguati per valutare l'appropriatezza degli interventi attivati.

Nello specifico degli interventi educativi domiciliari e territoriali rivolti ai minori e ai loro nuclei familiari, i Servizi Sociali competenti per distretto assumono il ruolo di responsabili nell'individuazione della tipologia d'intervento necessario per ciascuna situazione, sono altresì responsabili, previo coinvolgimento della famiglia, dell'autorizzazione, dell'attivazione e del monitoraggio dello stesso, sulla base dei criteri di scelta sopra enunciati. Per quanto riguarda il Direttore dell'esecuzione del Servizio educativo territoriale, stante le caratteristiche dello stesso e l'attribuzione dei budget ai Distretti cittadini e al Servizio Minori e Famiglie, l'incarico viene conferito ai Funzionari in posizione organizzativa dell'équipe Minori e Famiglie di ciascun Distretto

cittadino e al Funzionario in posizione organizzativa dell'Ufficio Minori Stranieri della Città. A tale proposito occorre richiamare le pertinenti norme del nuovo codice dei contratti pubblici (D.lgs. 50/2016 e sm.i.), che individuano il Direttore dell'Esecuzione del contratto (D.E.C.) quale soggetto, diverso dal RUP, che meglio soddisfa i requisiti di competenza in ordine alla specificità dei servizi per minori e famiglie di cui al presente avviso. Per lo svolgimento di tale incarico, il D.E.C. si avvarrà di una équipe di personale qualificato e già chiamato a svolgere funzioni di verifica e monitoraggio degli interventi, con cadenza periodica, in ordine al mantenimento dei requisiti qualitativi richiesti per l'accreditamento, nonché rispetto all'ordinaria gestione degli interventi, a beneficio di minori e famiglie di competenza della Città.

Gli operatori economici concessionari di servizi/interventi accreditati/iscritti all'Albo Fornitori della Città sono da considerarsi a tutti gli effetti esercenti di pubblico servizio e pertanto sono pienamente responsabili dell'insieme dei programmi svolti, dei servizi/interventi e dei progetti individualizzati realizzati, secondo le indicazioni generali della Città e, qualora coinvolte, dell'A.S.L. e delle Autorità Giudiziarie.

CONTRATTO E DURATA

L'accreditamento e la conseguente iscrizione all'Albo Fornitori implica la stipula di un accordo contrattuale di accreditamento, secondo il modello di cui all'All. 2, con validità:

- dal 1° giugno 2021 e sino a tutto il 30 giugno 2025, per i servizi educativi correlati alla mission denominata “*gestione del diritto di visita*”;
- dal 1° luglio 2021 e sino a tutto il 30 giugno 2025, per i servizi educativi correlati ad ogni altra *mission* che sarà oggetto di istanza;

fatta salva la possibilità di rinviare la decorrenza dell'accreditamento degli stessi in relazione ai tempi che si renderanno necessari per il perfezionamento della procedura di accreditamento.

Il contratto potrà subire modifiche migliorative e/o di recepimento di normative nazionali e regionali, attraverso apposito provvedimento.

Nel caso in cui le attività dell'operatore economico accreditato non risultino rispondenti alla/e *mission* dichiarata/e, è facoltà dell'Amministrazione, nel caso in cui non accolga le controdeduzioni addotte, disporre l'interruzione dell'intervento educativo avviato in virtù di tale/i *mission* e procedere al suo/loro stralcio dall'Albo Fornitori, senza pregiudizio per la continuità dell'accreditamento relativamente alle altre *mission*.

COMMISSIONE VALUTATRICE

La valutazione delle istanze verrà svolta dall'apposita Commissione di accreditamento, già prevista con D.G.C. 27.10.2009 (mecc. n. 2009 06921/019), e meglio specificata nella D.G.C. 04978/019 del 6/11/2018, che per gli interventi educativi territoriali dovrà essere integrata da rappresentanti dei servizi sociali distrettuali della Città di Torino. A tale Commissione compete anche la funzione di verifica periodica del mantenimento dei requisiti e dell'ottemperanza dei percorsi di miglioramento del servizio da parte dei fornitori, nonché dei risultati degli interventi eseguiti.

Le sedute della Commissione si terranno con cadenza semestrale.

Nel corso delle sedute della Commissione, per le situazioni in cui si debba ricorrere alla votazione per l'adozione della decisione, il voto del Presidente vale doppio.

Si conferma la continuità delle attività del Tavolo di lavoro con le Rappresentanze dei Fornitori, che prosegue con compiti di monitoraggio, con esiti da pubblicizzarsi periodicamente, degli interventi oggetto del presente avviso, in relazione ai bisogni emergenti e mutevoli dei minori e delle loro famiglie ed alle connesse necessità di cambiamento o di innovazione della progettualità, prevedendosi, di concerto nel medesimo Tavolo e con i Servizi di Neuropsichiatria della Città di Torino, di accompagnare tale processo innovativo con un'attività formativa congiunta, rivolta agli operatori pubblici ed a quelli dei servizi accreditati.

RIFERIMENTI

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi a:

Città di Torino – Divisione Servizi Sociali Area Politiche Sociali, Servizio Minori e Famiglie, via Carlo Ignazio Giulio n. 22 (previo appuntamento telefonico):

Responsabile in P.O. Veronica LUCCHINA tel 01101125491 mobile 348.7800180 e-mail:

veronica.lucchina@comune.torino.it

Responsabile del Procedimento è la Responsabile in P.O. Adele MICHEA - tel . 011.011.25438

Mobile 349.1563579 e-mail adele.michea@comune.torino.it

TRATTAMENTO DATI

Il trattamento dei dati personali raccolti in relazione alla attuazione di quanto previsto dal presente avviso avverrà nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento Ue 2016/679 del Parlamento Europeo.

FORO COMPETENTE

Il Foro competente per ogni controversia è quello di Torino.

Il Dirigente Servizio Minori e Famiglie – Dott.ssa Marina Merana

Allegati che costituiscono parte integrante ed essenziale del presente avviso:

- All.1-A Fac-simile di istanza
- All.1-B Linee per redazione del progetto e requisiti di qualità
- All.1-C Linee per redazione della Carta del Servizio
- All. 2 Schema di accordo contrattuale